

Armando Cusani NEWSLETTER

Comunicazione politica e attività amministrativa del Presidente alla Provincia di Latina
Anno I - numero 16 | 16 settembre 2009 | Supplemento al Periodico di approfondimento politico
Agorà - Registro Stampa del Tribunale di Latina n.877 del 9/3/2007



CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ

Chiesta alla Commissione Parlamentare Antimafia l'apertura di indagine

ANSA

Fondi: Cusani invierà
un contro-dossier
in Parlamento

Il presidente della Provincia di Latina Armando Cusani è pronto ad inviare alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia un "dettagliato" contro-dossier alla nuova relazione del prefetto di Latina Bruno Frat-tasi al ministero dell'Interno contenente i motivi di scioglimento dell'amministrazione di Fondi per infiltrazioni della criminalità organizzata, ancora al vaglio del Consiglio dei ministri.

«E' dovere di tutti - ha detto il presidente, che giovedì scorso si era opposto nel comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica alla relazione di Frattasi - *contrastare in qualsiasi modo e in qualsiasi forma le criminalità organizzate e combattere senza sconti chi delinque*».

«Al fine di accertare che cosa è stato fatto, rispetto ai procedimenti giudiziari, alle sentenze e a tutto ciò che riguarda gli interventi di contrasto rivolti alla criminalità organizzata in provincia di Latina, e in particolare per quanto concerne le indagini amministrative svolte sul Comune di Fondi dalla commissione d'accesso», si è detto pronto ad inviare alla Commissione parlamentare il dossier «con la richiesta di apertura di indagine».

Il presidente della Provincia ha inoltre annunciato che, successivamente alla decisione che renderà il Consiglio dei ministri sulla richiesta di scioglimento, terrà a Roma una conferenza stampa nella quale renderà pubblica la sua opinione sull'intera vicenda.



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani

È dovere di tutti contrastare in qualsiasi modo e in qualsiasi forma le criminalità organizzate e fare lotta senza sconti a chi delinque.

Al fine di accertare che cosa è stato fatto, rispetto ai procedimenti giudiziari, alle sentenze e a tutto ciò che riguarda gli interventi di contrasto rivolti alla criminalità organizzata in provincia di Latina, e in particolare per quanto concerne le indagini amministrative svolte sul Comune di Fondi dalla Commissione d'Accesso, il presidente Armando Cusani è

pronto ad inviare alla "Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni criminali similari" un dettagliato dossier con richiesta di apertura di indagine.

Il presidente della Provincia di Latina, successivamente alla decisione che prenderà il Consiglio dei Ministri sul Comune di Fondi (a procedimento concluso), terrà a Roma una conferenza stampa nella quale renderà pubblica la sua opinione sull'intera vicenda. (Testo integrale del Comunicato Stampa)

Sviluppo Economico

UN TAVOLO PER L'ECONOMIA DEL MARE



AMBIENTE

Rewetland,
finanziato il progetto

a pagina 6

a pagina 4

SANITÀ, NEL LAZIO RIORDINI AFFRETTATI E DEBITI STRUTTURALI

La provincia di Latina è una delle più tartassate d'Italia

I temi riconducibili alla gestione della sanità pubblica della regione Lazio e in particolare della provincia di Latina ci appassiano per tanti ordini di ragioni. La scorsa settimana proprio su questi temi c'eravamo lasciati con una notizia appresa all'ultimo minuto e concernente il ritiro della "bozza" di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera della Regione Lazio da parte del governatore Piero Marrazzo.

Un ritiro frettoloso, come era apparso sbrigativo l'avvio della discussione della "bozza" giunta ai presidenti di provincia nel bel mezzo di un'infuocata estate. Presidenti chiamati ad esprimere un giudizio di merito senza neanche avere a disposizione l'intera documentazione.

Ma tant'è. Armando Cusani aveva afferrato al volo l'occasione, studiate le carte ed effettuato un giro di consultazioni. In una conferenza stampa denunciava poi ai giornalisti una serie di omissioni, penalizzazioni e incongruenze riguardo alla proposta per la nuova rete sanitaria provinciale.

Alle puntuali e precise confutazioni, la stampa aveva dato ampio spazio, talmente tanto (sarà stato un caso?) che a pochi giorni da quell'evento il plenipotenziario regionale

agli affari sanitari Esterino Montino, per conto del presidente e commissario straordinario alla sanità Piero Marrazzo, informava l'Urbe e i lontani territori delle province del ritiro della "bozza".

Una ritirata strategica che la dice lunga sulla bontà del documento presentato ma sufficiente però ad armare e disporre alla difesa d'ufficio le solite truppe della sinistra dislocate in provincia.

La motivazione dell'indecoroso ritiro?

La voce ufficiale racconta dell'inderogabile voglia di promuovere una consultazione plenaria con i rappresentanti dei territori regionali. Una scusa banale, anzi infantile, che nasconde la vera intenzione: quella cioè di non voler presentare a pochi mesi dalla consultazione elettorale nessun disegno strutturale rispetto al contenimento della spesa.

Di più. L'illuminato governo regionale, risulta lapalissiano anche ai profani, ha adottato a scatola chiusa la "bozza" di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera prodotta dai burocrati degli uffici del Commissario, celebrando il provvedimento sulla stampa e alle prime critiche rinnegandola. La prossima rivisitazione popolare della Rete Ospedaliera della Regione Lazio riteniamo non sarà migliore della precedente, almeno per quello che interesserà la

provincia di Latina. E' da ritenere possa rappresentare un paravento di copertura per farsi dire un "NO" grande quanto il Santa Maria Goretti (a chiacchiere Dea di Il Livello) al tavolo di Monitoraggio.

Un "NO" che per Marrazzo, Esterino (Montino) e company, dovrà suonare come un atto d'accusa nei confronti del Governo nazionale, capace soltanto di imporre tagli alla sanità laziale. Il tutto, naturalmente, al solo scopo di avere un argomento



Personale ospedaliero

sensibile e di facile presa nei cittadini in campagna elettorale. Queste e non altre le vere motivazioni che si celano dietro il ritiro dell'infuocato documento Commissariale, che è bene ribadirlo, oltraggiava per l'ennesima volta gli interessi sanitari dei cittadini dell'intera provincia di Latina. Un piano che smantellava quanto di buono ancora c'era nei servizi ospedalieri, incentrato sulla riduzione sconsiderata dei posti letto, senza alcun rafforzamento preventivo della Rete Territoriale. Per non parlare poi dei nuovi ospedali, programmati da decenni e per una scusa o per l'altra mai consegnati alla fruizione dei cittadini, costretti ad estenuanti viaggi della speranza fuori provincia o regione e a sottrarre importanti risorse economiche al territorio. Un programma punitivo che nei fatti concreti, come ingenuamente ha avuto modo di dichiarare nei giorni scorsi il presidente della Commissione sanità della regione Lazio, Luigi Canali, in visita di cortesia proprio al Goretti "che un nuovo ospedale a Latina non serve e che forse è più utile ammodernare le strutture esistenti...".

E aggiungendo "la 'bozza' di Marrazzo è ormai il passato. Poteva essere votata senza contraddittorio, ma non lo abbiamo permesso".

Sapendo come stanno veramente le cose, ci vuole

una bella e lucida faccia di bronzo per certe affermazioni. Forse Canali, ma anche alcuni nostri rappresentanti in Regione, avrebbero dovuto informare il presidente della commissione sanità che la pazienza dei cittadini pontini è ormai arrivata ai minimi storici. Marrazzo e la sua giunta dopo quasi cinque anni non hanno realizzato un solo risultato utile, anzi, hanno esclusivamente conseguito una riduzione dei servizi socio-sanitari senza generare

gli auspicati risparmi. Ricordiamo che la regione Lazio è tra le poche in Italia ad aver portato ai livelli massimi la tassazione dell'Irap e dell'Irpef e che la provincia di Latina è tra quelle più tartassate dell'italico stivale. Per comprendere meglio come stanno realmente i conti della sanità pubblica laziale vi forniamo alcuni significativi dati: nel 2008 il disavanzo è stato di 1,7 miliardi, la metà del disavanzo di tutte le regioni. Nel 2009 il Tesoro ha calcolato che il disavanzo non sarà inferiore a 1,5 e forse potrà superare i 2 miliardi se non si taglieranno 700 milioni ai privati. Se questi dati verranno confermati chi vincerà le prossime lezioni di primavera sarà, oborto collo, costretto a raddoppiare l'attuale sistema

di tassazione. Con buona pace di Piero Marrazzo, Esterino (Montino), e per quello che ci riguarda, della manager-burocrate Ilda Coiro e dell'intera pletera dei circensi politici pontini di sinistra.

Chiudiamo il tema con una dichiarazione di Francesco Storace, ex governatore della Regione Lazio: «Il silenzio di Marrazzo sulla correttezza della mia amministrazione nelle politiche di rientro del debito che troviamo, così come finalmente certificato dalla Corte dei Conti, è indecente. Il presidente inutile del Lazio invece sta zitto e non dice una parola sulla sentenza della Corte dei Conti che ha messo la parola fine alle polemiche sull'atteggiamento dell'amministrazione regionale che ho guidato prima di lui. Il capo di un'istituzione dovrebbe affermare che nel Lazio la sanità non è stata aggredita da chi lo ha preceduto, dovrebbe dire, sgombrato da ansia propagandistica, che il debito è strutturale, sistemico, e non dovuto alle azioni contingenti di chi amministra. Ma non può farlo, perché altrimenti casca l'impalcatura che ha edificato al solo scopo di campare senza rendere conto delle proprie azioni».

Amen!

Everardo Longarini

Portavoce del presidente Armando Cusani

Sanità**LA REGIONE FA CAMPAGNA ELETTORALE**

Sulle problematiche della sanità pubblica i furbi della politica e dell'amministrazione della regione Lazio nelle scorse settimane volevano cantarsela e suonarsela da soli.

E' ancora percepibile nell'aria lo stentoreo "contrordine compagni" impartito dal presidente della regione Lazio e commissario straordinario alla sanità, Piero Marrazzo, riguardo al ritiro della "bozza" di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera.

Un ritiro frettoloso, come era apparso sbrigativo l'avvio della discussione della "bozza" giunta ai presidenti di provincia nel bel mezzo di un'infuocata estate. Ma quali potrebbero essere state le motivazioni dell'indecoroso contrordine?

La voce ufficiale racconta dell'inderogabile voglia di promuovere una consultazione plenaria con i rappresentanti dei territori regionali.

Una scusa banale che nasconde la vera ragione: quella di non voler presentare (a pochi mesi dalle elezioni) nessun programma strutturale sul contenimento della spesa sanitaria.

Mentre l'annunciata rivisitazione nazionale - popolare del piano di riorganizzazione, ne siamo sicuri, non sarà migliore del precedente.

Infatti, questa operazione ci appare uno strategico

paravento politico per farsi dire no al tavolo di monitoraggio. Un no che per Marrazzo, Montino e company, dovrà suonare come un atto d'accusa nei confronti del Governo nazionale, capace solo di imporre tagli alla sanità laziale.

Il tutto per il solo fine di avere un argomento sensibile e di facile presa sui cittadini in campagna elettorale.

Queste e non altre le motivazioni che si celano dietro il ritiro dell'inafasto documento, che è bene ribadire, oltrepassava per l'ennesima volta gli interessi sanitari degli abitanti dell'intera provincia di Latina.

Un piano che smantellava quanto di buono ancora c'era nei servizi ospedalieri, incentrato sulla riduzione sconsiderata dei posti letto, senza alcun rafforzamento preventivo della rete territoriale.

Un programma punitivo che il presidente della commissione sanità della regione Lazio, Luigi Canali, confermava con una ingenua dichiarazione "un nuovo ospedale a Latina non serve. Forse è più utile ammodernare le strutture esistenti...".

Da queste affermazioni si comprende meglio lo scollamento tra i vari settori di governo della sanità pubblica laziale. Il presidente Marrazzo afferma una cosa, Montino un'altra, Canali sconfessa infine

tutti. Una sorta di gioco delle tre carte a perdere, sconclusionato e penalizzante per l'intera popolazione laziale.

Un sistema politico e amministrativo che in cinque anni ha portato ai massimi livelli la tassazione dell'Irap e dell'Irpef in provincia di Latina, condannandola ad essere tra quelle più tartassate dell'italico stivale. Un sistema che ha fatto sprofondare i conti della sanità laziale nel 2008 con un disavanzo di 1,7 miliardi, la metà di quello di tutte le regioni italiane.

Per il 2009 invece il Tesoro ha calcolato che il disavanzo non sarà inferiore a 1,5 e forse potrà superare i 2 miliardi se non si taglieranno 700 milioni ai privati. Se questi dati verranno confermati, il presidente e la coalizione che vincerà le prossime elezioni di primavera sarà, *oborto collo*, costretto a raddoppiare il sistema di tassazione.

Con buona pace di Piero Marrazzo, Esterino Montino, Luigi Canali e dell'intera processione dei fiancheggiatori pontini di sinistra al seguito.

Amen!

Everardo Longarini

Portavoce del presidente Armando Cusani

DISATTESA PROPOSTA D'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

«Non meno di un anno fa, 91 comuni della Provincia di Frosinone e 31 della provincia di Latina esercitando il più alto potere deliberativo hanno convogliato le loro forze a sostegno di un progetto pensato a favore dei bambini affetti da patologia oncematologica. Non meno di un anno fa, 122 comuni uniti hanno sottoscritto un impegno morale e civile di fronte a tutti quei cittadini che ogni giorno vanno a rappresentare ed ancor di più se alcuni di essi sono colpiti da un male oscuro chiamato cancro». A ribadirlo è Elisabetta De Marco, la Delegata all'Associazione e Volontariato della Provincia di Latina.

«Oggi di fronte ad una riorganizzazione del Piano Regionale sanitario in cui non appare cenno di interesse alcuno, verso tale impegno e tali precedenti determinazioni, io rimango allibita ed ancor più rammaricata - continua la Delegata del Presidente Cusani - Mi domando dove sia potuta finire quella comunione di impegni che in coro ci ha portati dal Santo Padre ed il 19 dicembre 2007 alla ricerca di un sostegno anche di tipo spirituale di fronte ad un progetto così importante e così ambizioso. L'idea di dare una risposta concreta a tutte quelle



Elisabetta De Marco, delegata al Volontariato

famiglie che nella paura e nel disagio affrontano speranzosi dura battaglia contro la malattia, è stato sprone capace di accendere gli animi e convogliarli a favore del progetto».

«In sostanza si chiedeva di fare eco - comune di fronte al Consiglio Regionale per richiedere lo stanziamento di fondi per l'istituzione di un polo oncematologico pediatrico in ricordo con le due Unità Sanitarie Locali di Latina e Frosinone; polo capace

di accogliere anche un reparto di chirurgia pediatrica, attualmente mancante - evidenzia ancora la De Marco - La mia preghiera, per chi la vorrà accogliere, è rivolta ai consigli comunali locali ed all'Assessore Regionale Francesco Scalia, ai tempi Presidente della Provincia di Frosinone, affinché rivolgendo lo sguardo alle promesse passate si possa riaprire un dialogo per la definizione ed attuazione del progetto in via definitiva, tendendo a centinaia di bambini ed alle loro famiglie, una mano capace di accompagnarli lungo il difficile cammino della malattia.»

«Mi auguro sinceramente che in sede di approvazione definitiva del Piano Regionale venga recepito l'istituzione di un servizio di oncematologia interprovinciale capace di rispondere alle reali esigenze condivise dall'insieme delle istituzioni locali del basso Lazio - conclude la Delegata all'Associazione e Volontariato di Via Costa - In tale contesto intendo tenere fede all'impegno preso lottando per realizzare quanto promesso e mi auguro che sul tavolo del prossimo Consiglio Regionale possano trovare posto le 122 delibere, in favore del progetto in questione.»

Sviluppo Economico

UN TAVOLO PER L'ECONOMIA DEL MARE



Vista di Ponza dal Monte della Guardia



L'Assessore allo Sviluppo Economico Silvio D'Arco

///Nel primo mandato del presidente Armando

Cusani, afferma Silvio D'Arco, siamo riusciti ad ottenere dalla Regione Lazio, non senza fatiche, il riconoscimento giuridico del Distretto produttivo della nautica nel quale sono inseriti ben 13 Comuni della nostra provincia (Gaeta, Formia, Minturno, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano, Itri, Fondi, Sperlonga, Terracina, San Felice Circeo, Pontinia, Sabaudia, Latina). Tale riconoscimento ci ha già consentito di attrarre in provincia di Latina le prime risorse finanziarie a favore del sistema delle imprese previste dai fondi comunitari (POR 2007-2013 - Asse I).

Si tratta, precisa D'Arco, di circa 15 milioni di euro destinati a potenziare le strutture e gli impianti produttivi, nonché, alla realizzazione di servizi e progetti sistemici per sostenere e sviluppare la competitività delle imprese nei settori della nautica da diporto e della cantieristica navale.

Con il secondo mandato, prosegue D'Arco, metteremo al centro dei nostri impegni la realizzazione di un Piano di Sviluppo Provinciale Integrato finalizzato a rilanciare organicamente l'insieme delle attività connesse all'economia del mare.

Un Piano che affronti le problematiche del mare e della costa, che sia condiviso con i comuni costieri e con le parti sociali e imprenditoriali, che si muova in armonia con gli indirizzi program-

matici ed urbanistici stabiliti del Piano Territoriale Generale Provinciale, ormai giunto nella fase finale di approvazione.

Le problematiche esplose in queste ultime settimane, penso in particolare al sequestro dei pontili a Ponza, all'operazione Golfo Azzurro nel sud pontino e non ultimo alle vicende legate alla fruizione del Lago di Paola, rischiano di riproporsi e di riflettersi negativamente in altri ambiti territoriali e di ingessare l'intera economia del mare della nostra provincia.

Da qui l'esigenza di dare vita ad un piano di coordinamento provinciale in grado di affrontare le questioni strutturali del litorale e di semplificare anche l'attuale quadro normativo e regolamentare regionale in particolare sulla portualità turistica, sui piani di utilizzazione degli arenili (PUA) e sulle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali che fino ad ora hanno scoraggiato, ritardato e mortificano ogni possibile iniziativa di sviluppo sia pubblica che privata. Il prossimo 22 settembre, conclude D'Arco, insiederemo in provincia di Latina il tavolo di coordinamento dell'economia del mare per metterci subito al lavoro e individuare insieme ai comuni costieri e alle parti sociali le linee strategiche d'indirizzo, con le azioni progettuali prioritarie da mettere in campo.

In particolare metteremo al centro della nostra attenzione le problematiche e le azioni proget-

tuali strutturali connesse in particolare: all'erosione delle spiagge, all'accessibilità del litorale, allo sviluppo della portualità turistica, alla semplificazione delle procedure per il rilascio delle concessioni demaniali, alla qualità delle acque di balneazione al sistema delle depurazione e del inquinamento dei fiumi e dei canali di bonifica, alla valorizzazione e fruizione compatibile dei laghi costieri, allo sviluppo delle aree industriali e artigianali destinate alle attività della cantieristica e della nautica da diporto.

Insomma, vogliamo costruire un progetto funzionale e capace di creare una nuova e più forte attrattività turistica e produttiva dell'intero territorio provinciale, che dovrà realizzarsi anche attraverso un ambizioso piano di marketing territoriale in grado di agire e promuovere il territorio provinciale a livello nazionale e internazionale. Sarà questa una sfida importante sulla quale vogliamo scommettere ed aprire un ampio e stringente confronto anche di tipo programmatico e istituzionale sia con la Regione Lazio, sia con il Governo nazionale, con l'obiettivo di far convergere nella stessa direzione risorse finanziarie statali, regionali e comunitarie già disponibili dai Fondi Strutturali dell'unione Europea, anche al fine di rispondere in maniera più adeguata alla crisi economica in atto e alle esigenze produttive e occupazionali del nostro territorio provinciale".

11 settembre 2009

IL REPORT DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

*Un momento di un Consiglio Provinciale*

Si è tenuto il consiglio provinciale. Dopo le comunicazioni del Presidente Cusani ai sensi dell'art. 166 secondo comma del d.lgs. 267/2000, riguardante due prelievi dal fondo di riserva di € 50 mila e € 60 mila, inerenti alla venuta degli Alpini a Latina, è stata approvata all'unanimità la declassificazione e contestuale classificazione a comunale di seguenti tratti di strade, S.P. Velletri Anzio I° dal Km. 8+454 al Km. 9+400 - dal Km. 15,000 al Km. 16+536, S.P. Artena Giulianello dal Km. 0+000 al Km. 0+470 e della S.P. Roccamassima dal Km. 0+000 al Km. 0+175, ricadente nel territorio comunale di Cori. Approvato, con l'astensione dell'opposizione, il regolamento per la caccia al cinghiale in battuta, relazionato dall'assessore delegato Enrico Tiero. Rinviata la discussione, invece, dei punti riguardanti la designazione dei 10 rappresentanti, designati dalla maggioranza e minoranza, del Consiglio Provinciale di Latina quali componenti dell'Assemblea Generale della Unione delle Province d'Italia del Lazio (art.4, Statuto UPI Lazio e art.6 Statuto UPI); e l'approvazione del nuovo regolamento per l'affidamento del Servizio di ristoro all'interno degli Istituti scolastici provinciali.

Su questo punto dopo la relazione dell'assessore delegato Giuseppe Schiboni, si è aperta un'ampia discussione, e su proposta del presidente Cusani, il quale manifestava dei dubbi di

*Il Presidente della Provincia Armando Cusani*

carattere normativo, nonostante il proficuo lavoro fatto dall'intera Commissione consiliare, l'argomento veniva rinviato, col voto contrario dei consiglieri Guidi e Nuglio. Prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio Mi-

chele Forte, informava che dalla riunione dei capigruppo era stato deciso di convocare dei consigli monotematici per discutere argomenti di rilevante importanza, come l'occupazione, i rifiuti, l'acqua e la sanità.

E proprio sulla sanità, argomento all'ordine del giorno, la discussione ha avuto la maggiore attenzione.

Dopo il Presidente Forte è stato lo stesso Presidente Cusani, nel suo ampio e preciso intervento, a sottolineare la necessità di metodo da seguire su un tema che è di vitale importanza per ognuno di noi.

Sanità vuol dire soprattutto prevenzione e tutela del cittadino sul territorio. E senza alcuna sovrapposizione di ruolo o di competenza, ha proposto la costituzione di una Commissione Consiliare speciale.

Diverse le vedute da parte della maggioranza e l'opposizione sulla situazione socio sanitaria del territorio provinciale.

Da più parte è stata sottolineata la recente approvazione unanime del documento della Conferenza dei sindaci oltre al documento dello stesso Presidente Cusani, prima che la seduta venisse aggiornata ad altra data.

Ambiente

REWETLAND, FINANZIATO IL PROGETTO

Cusani: «La nostra politica ambientale è apprezzata ai più alti livelli istituzionali»

È stato finanziato dalla Commissione Europea il progetto "Rewetland" all'interno del bando europeo per la salvaguardia dell'ambiente naturale Life+, che intende definire un programma di riqualificazione delle acque superficiali dell'Agro Pontino, attraverso la realizzazione di un sistema di fitodepurazione diffusa.

Il budget totale del progetto è di 3.706.632,00 euro di cui 1.450.566,00 euro finanziati dalla Comunità Europea e 2.256.066 euro dalla Provincia di Latina e dai vari partners. Sono meno di 10 i progetti di questa misura accolti in tutta Italia. Partner del Progetto sono: la Provincia di Latina (ente capofila e coordinatore), il Consorzio di Bonifica, il Comune di Latina che coordinerà un intervento nell'area della Marina, il Parco Nazionale del Circeo cui competete la gestione delle aree protette costiere, la società di ingegneria U-Space s.r.l. per la consulenza tecnica per la predisposizione del progetto.

Il progetto è strutturato in 3 fasi principali:

- Fase Preparatoria, in cui i partner definiranno il quadro delle conoscenze, ognuno in base alle proprie competenze. Verrà altresì prodotto un Rapporto sullo stato dell'ambiente e gli studi di fattibilità per la realizzazione delle zone umide.

- Fase Operativa, in cui verrà elaborata un'analisi ambientale dettagliata, preparato il data base geografico, definito il programma di miglioramento ambientale, attuate le azioni di partecipazione e redatta la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Saranno realizzati i progetti pilota: un ecosistema filtro nella zona del Parco del Circeo, un parco lineare naturale all'interno dell'area urbana del Comune di Latina, fasce tampone lungo i canali di bonifica e delle azioni di gestione sostenibile delle acque all'interno di un'azienda agricola.

- Fase di Monitoraggio, in cui sarà monitorato lo stato dell'ambiente e l'efficacia del programma e delle azioni previste.

Il progetto Rewetland prevede in sostanza la predisposizione di un programma integrato di riqualificazione ambientale a vasta scala per l'applicazione di tecniche di fitodepurazione diffusa.

L'Agro Pontino è il risultato di una drastica opera di trasformazione del paesaggio operata negli anni 20. Sebbene la matrice agricola - permeata dal reticolo idrografico dei canali di bonifica - caratterizzi ancora il paesaggio locale, uno sviluppo urbano irrazionale e una progressiva intensivizza-

zione e industrializzazione dell'agricoltura hanno provocato la diffusa perdita di naturalità e biodiversità dell'ecosistema.

Le condizioni di degrado ambientale riscontrate nella zona sono riconosciute tra le più critiche a livello regionale, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento dei corpi idrici superficiali.

Il progetto Rewetland, muove direttamente dai principi e dagli obiettivi della direttiva quadro sulle acque, si propone di contribuire all'adozione

- La fitodepurazione diffusa, infatti, attraverso la ricostituzione della vegetazione lungo i canali, potrà contribuire ad aumentare il grado di naturalità del sistema, migliorandone la funzionalità ecologica.

- Una maggiore presenza di vegetazione lungo i corpi idrici sarà, inoltre, funzionale all'incremento del livello di protezione del suolo contro il rischio idraulico.

- Il programma di riqualificazione ambientale nel suo complesso consentirà la valorizzazione del paesaggio e contribuirà indirettamente alla salvaguardia del patrimonio rurale. Nell'ambito dell'iniziativa è prevista la realizzazione di progetti pilota di fitodepurazione diffusa lungo la rete dei canali di bonifica, in contesti differenti per usi e caratteristiche ambientali.

I risultati attesi dal progetto Rewetland sono:

- sviluppo delle politiche europee in materia di acqua attraverso la diffusione di strumenti dati e esempi sulle zone umide artificiali;

- sviluppo del processo di partecipazione ambientale;

- monitoraggio dell'efficacia dei bacini di lagunaggio e delle fasce tampone per la riduzione dell'inquinamento delle acque;

- consistente aumento della biodiversità della Pianura Pontina.

«La Provincia di Latina svolge un ruolo chiave nella realizzazione del progetto. Ha una funzione di raccordo tra le strategie regionali e le scelte locali - spiega il Presidente Armando Cusani - fornisce gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile del territorio, per la tutela e promozione del paesaggio e per la gestione degli ambiti agricoli, per l'attuazione della difesa del suolo e l'attuazione delle reti ecologiche. Piena competenza negli aspetti globali e dettagliati del progetto, davvero rilevante per il sistema ambiente. Sono meno di 10 i progetti di questa misura accolti in tutta Italia, segno evidente di quanto la politica ambientale messa in piedi in questi anni sia servita e sia stata apprezzata nei più alti livelli istituzionali».

«È la testimonianza della competenza e dell'efficienza degli uffici del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina - commenta l'Assessore all'Ambiente Gerardo Stefanelli - efficienza molto apprezzata anche dalla Comunità Europea che crede in questo progetto, finanziandolo. Ed è la dimostrazione di quanto siano importanti la collaborazione e lo scambio di informazioni, dati e saperi tra i vari partner. Cercheremo di esportarlo anche in altri enti come esempio delle pratiche di buona amministrazione».



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani



L'Assessore provinciale all'Ambiente Gerardo Stefanelli

di strategie integrate per un uso sostenibile della risorsa idrica nel distretto idrografico della Agro Pontino. Il progetto si pone come risultato quello di integrare obiettivi specifici, riferiti alla maggiore sostenibilità nella gestione delle acque, ad obiettivi più generali di riqualificazione ambientale:

Vigilanza e prevenzione dei rischi e gestione emergenze ambientali

AFFIDATO IL SERVIZIO DI RILEVAMENTO AEREO

La Provincia di Latina ha affidato alla ditta **ELIOSOLA Srl** il "Servizio rilevamento aereo di dati ed immagini del territorio, attività di vigilanza, di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze ambientali", con un contratto della durata di dodici mesi.

Il servizio verrà articolato in attività di:

- Prevenzione di inquinamenti, scarichi in corsi d'acqua, frane, smottamenti, inondazioni, incendi.

- Rilevamento inquinamento.

- Individuazione di scarichi.

- Attività antibraccaggio.

- Qualunque altro tipo di rilevamento o di intervento, utile per la salvaguardia ambientale e la protezione di vite umane.

- Osservazione rilievi per la predisposizione in tempo reale di piani di evacuazione.

La società dovrà fornire il servizio a richiesta della Polizia Provinciale e/o del Settore Ecologia e Ambiente, che hanno curato il

L'attività di rilevazione aerea potrà essere effettuata sia per attività preventive (fase di prevenzione) che per attività conseguenti a

situazioni di emergenza in atto sul territorio provinciale (fase di emergenza).

Il monitoraggio verrà effettuato con un elicottero, che dovrà essere attrezzato, ove richiesto, con sensori visivi e ad infrarossi.

Il sistema di rilevamento aereo consentirà i servizi di monitoraggio per la ricerca degli inquinanti versati nell'ambiente attraverso scarichi industriali, depuratori o abbandono di rifiuti solidi o liquidi. L'attività di sorveglianza dal cielo può fornire un aiuto determinante in caso di calamità naturale e/o disastro ambientale, assicurando l'immediato intervento

del personale di polizia provinciale, dei mezzi e degli uomini di protezione civile.



Un elicottero della Eliosola Srl

procedimento per la costituzione del servizio stesso.

LA GIUNTA CUSANI DELIBERA...

Ancora edilizia scolastica nelle deliberazioni della giunta guidata dal Presidente Cusani. I lavori riguardano l'ampliamento della sede del liceo scientifico "Leon Battista Alberti" ubicato in via Santa Reparata di Minturno, approvato il progetto per una spesa complessiva di € 1.135.299,50; lavori di straordinaria manutenzione presso la sede dell'ITC "Luigi Einaudi" di Latina, approvato il progetto definitivo per una spesa complessiva di € 146.500,00; lavori di straordinaria manutenzione presso la sede dell'ITIS "Galileo Galilei" di Latina, approvato il progetto

definitivo per una spesa complessiva di € 1.236.900,00; opere di sistemazione esterna presso la sede dell'Istituto d'Istruzione Scuola Superiore "Carlo e Nello Rosselli" di Aprilia, approvato il progetto preliminare per un importo pari a € 582.814,77. «Sin dalla prima consiliatura abbiamo instaurato un immediato rapporto di dialogo - sottolinea il Presidente Cusani - e confronto, da mantenere costante, con le Istituzioni scolastiche dei 44 istituti dislocati sul territorio, al fine di poter risolvere le criticità di ciascuno e



apprestare le adeguate azioni secondo il principio della condivisione e del rispetto delle esigenze di tutti».

Apertura Anno Scolastico 2009-2010

IL SALUTO DEL PRESIDENTE CUSANI

Desidero porgere ai Dirigenti scolastici, ai Docenti, al Personale tutto della Scuola, agli Studenti e alle loro famiglie i più fervidi auguri per questo nuovo anno scolastico 2009-2010.

Colgo l'occasione per esprimere i più vivi auspici perché, come sempre, la formazione scolastica sia anche la formazione del Cittadino del domani, un Cittadino che conosca la Storia del proprio territorio, perché possa apprezzarne il prestigio, che impari le regole del vivere civile, perché possa sempre più rispettarlo, che ne viva tutti gli aspetti perché possa sempre più amarlo.

Confido nella disponibilità e nella passione dei Docenti, nella collaborazione dei ragazzi e delle loro famiglie per superare le inevitabili difficoltà, confermando loro la massima attenzione dell'Am-

ministrazione tutta, perché il "mondo della scuola" viva con le maggiori serenità e proficuità possibili l'Anno Scolastico che va ad incominciare.

pure, il lavoro che precede ogni riapertura è davvero consistente e coinvolge una larga parte delle strutture provinciali. Lavorare per la scuola, farsi carico che tutto funzioni

al meglio è, per ogni amministratore, un impegno forte perché forte è la consapevolezza che si sta operando per la crescita delle generazioni future. Investire nell'istruzione, nella crescita della conoscenza, è un impegno che ritengo fondamentale come cittadino prima ancora che come Presidente.

In armonia con la Giunta ed il Consiglio intendo portare avanti questo "investimento" nel migliore dei modi. "Un Paese lo si può capire e giudicare dalla sua scuola", reci-

ta una massima antica, saggia ed altrettanto vera che condivido completamente. Ep-



L'inizio di un nuovo Anno Scolastico rappresenta, sicuramente, uno dei momenti più significativi per la vita di una comunità. Ep-

www.armandocusani.com

IL BLOG DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ARMANDO CUSANI